

Bilancio dello Stato.

- **Nel periodo gennaio-maggio 2022 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 188.674 milioni di euro, +18.562 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021 (+10,9%).** Il significativo incremento di gettito registrato nei primi cinque mesi dell'anno è influenzato principalmente da tre fattori: dal trascinarsi degli effetti positivi sulle entrate che si sono determinati a partire dal 2021, dagli effetti del D.L. 34/2020 c.d. "Rilancio" e del D.L. 104/2020 c.d. "Agosto" che nel biennio 2020-2021 che hanno disposto proroghe, sospensioni e ripresa dei versamenti tributari con possibile rateazione degli stessi e, infine, dagli effetti dell'incremento dei prezzi al consumo che hanno influenzato in particolare la crescita del gettito IVA (l'Istat a maggio ha stimato un incremento dei prezzi al consumo per l'intera collettività pari al 6,8% su base annua). Al contrario nel mese di maggio la riduzione delle aliquote di alcune accise, introdotte con il D.L. n. 38 del 2 maggio 2022, ha comportato una contrazione del gettito in particolare dell'imposta di consumo sul gas metano e dell'imposta di fabbricazioni sugli oli minerali.

- Nel mese di maggio le entrate tributarie sono state pari **40.363 milioni di euro (+4.283 milioni di euro, +11,9%)**. In particolare le **imposte dirette** hanno evidenziato un aumento del gettito pari a **1.613 milioni di euro (+10,2%)** e le **imposte indirette** un andamento positivo pari a **2.670 milioni di euro (+13,2%)**.

- Nei primi cinque mesi dell'anno **le imposte dirette ammontano a 95.939 milioni di euro, in crescita di 5.167 milioni di euro (+5,7%)**.

- Il gettito dell'**IRPEF** si è attestato a **81.566 milioni di euro** con un aumento di **1.818 milioni di euro (+2,3%)**: in particolare le **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato** segnano un incremento di **1.413 milioni di euro (+3,9%)** e le **ritenute lavoratori autonomi di 359 milioni di euro (+7,1%)**. Al contrario le **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico** hanno evidenziato una diminuzione di **318 milioni di euro (-0,9%)**.

- Tra le altre imposte dirette, incrementi significativi di gettito si sono registrati per **l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze pari a 1.303 milioni di euro (+156,4%)**, le cui entrate sono state trainate principalmente dall'andamento favorevole del mercato del risparmio gestito per il 2021 che ha evidenziato sia una crescita consistente della raccolta netta rispetto al 2020, sia una elevata redditività degli investimenti e per **l'imposta sostitutiva sul valore attivo fondi pensioni, pari a +1.038 milioni di euro (+102,7%)**, il cui gettito è stato sostenuto sia dal positivo andamento delle posizioni in essere a fine 2021, rispetto al 2020, presso le forme pensionistiche complementari sia dai rendimenti.

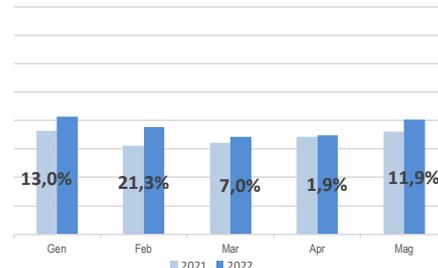
1. Entrate tributarie erariali



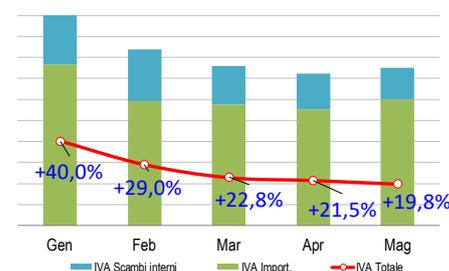
2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie (Variazione % mensile).



4. Imposta sul valore aggiunto (Variazione % mensile cumulata e composizione).



- Infine si segnala la diminuzione dell'**IRES** pari a **126 milioni di euro (-6,9%)** e l'incremento del gettito sia dell'**imposta sostitutiva sui redditi non-ché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale**, pari a **245 milioni di euro (+5,8%)**, sia delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche** pari a **297 milioni di euro (+32,1%)**.

- Le **imposte indirette ammontano a 92.735 milioni di euro, con un incremento di 13.395 milioni di euro (+16,9%)**.

- Al risultato ha contribuito l'**IVA** che ha registrato un aumento di **10.199 milioni di euro (+19,8%)**, in particolare la crescita della componente relativa agli **scambi interni (+6.927 milioni di euro, pari a +15,1%)** è stata trainata in maniera significativa dall'incremento dei prezzi registrato nel corso degli ultimi mesi. L'**IVA sulle importazioni** ha segnato un aumento di **3.272 milioni di euro (+59,9%)**. Quest'ultimo risultato è legato, in larga parte, all'andamento del prezzo del petrolio che, nel mese di maggio, ha evidenziato una crescita tendenziale del 65,1%.

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del **16,5%** rispetto allo stesso periodo del 2021. L'analisi settoriale è effettuata depurando i flussi dall'IVA derivante dallo *split payment* che rappresenta una componente indistinta dell'IVA sugli scambi interni e quindi non imputabile ai singoli settori di attività economica. Tutti i settori hanno registrato andamenti positivi e, in particolare, il settore dei servizi privati (**+15,8%**), il commercio (**+12,3%**) e l'industria (**+16,6%**).

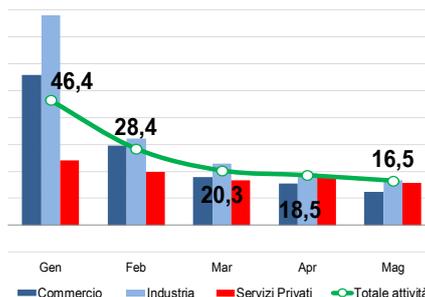
- La scomposizione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che il 65,3% del gettito è stato versato dalle società di capitali e di questo poco meno della metà è stata versata dalle società a responsabilità limitata. Le persone fisiche hanno versato invece il 15,7% e le società di persone l'8,2%.

- Tra le altre imposte indirette, l'**imposta di bollo (+678 milioni di euro, +21,2%)** e l'**imposta di registro (+243 milioni di euro, +11,9%)** hanno registrato andamenti positivi, al contrario dell'**imposta sulle assicurazioni (-5 milioni di euro, -1,3%)**. In particolare l'aumento dell'imposta di bollo (nel mese di maggio l'incremento è stato pari al 153,0%) deriva dall'applicazione del D.L. n. 146 del 21 ottobre 2021 che ha disposto la modifica della consueta tempistica di versamento delle rate da corrispondere nei primi mesi dell'anno, per alcune categorie di contribuenti quali poste, banche e finanziarie. A questo si deve aggiungere che il termine di versamento del 30 aprile è slittato al 2 maggio 2022 per ragioni di calendario (il 30 aprile 2022 era sabato)

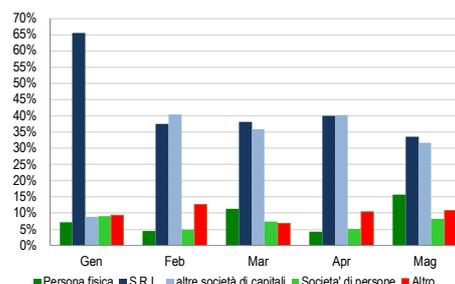
Le entrate relative ai **"giochi" ammontano a 6.052 milioni di euro (+1.599 milioni di euro, +35,9%)**. Sull'andamento del comparto hanno influito le disposizioni contenute nella Legge 21 maggio n.69 di conversione del D.L. n.41 del 22 marzo 2021, (Decreto Sostegni), che ha introdotto una ulteriore proroga, a suo tempo disposta con il decreto Ristori, dei termini di versamento delle somme residue relative al saldo del PREU 2020 sugli apparecchi da intrattenimento videolottery e newslot nonché al quinto bimestre 2020 del canone concessorio. In particolare, se i versamenti rateali dovevano concludersi con il versamento dell'ultima rata entro il 30 giugno 2021, il decreto Sostegni ha modificato le scadenze come segue: la quarta rata del 30 aprile 2021 si intende prorogata al 29 ottobre 2021, la quinta rata del 31 maggio 2021 si intende prorogata al 30 novembre 2021, la sesta rata del 30 giugno 2021 si intende prorogata al 15 dicembre 2021

- Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si è attestato a **5.043 milioni di euro (+2.090 milioni di**

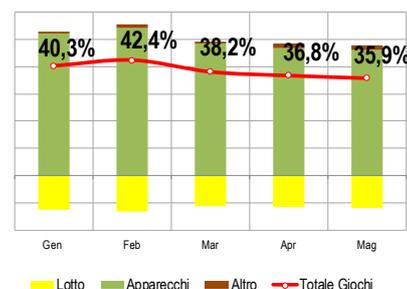
5. IVA scambi interni per settori (Variazione % mensile cumulata).



6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica (dati mensili cumulati).



7. Imposte sui giochi (Variazione % mensile cumulata e composizione).



euro, +70,8%) di cui: **2.881 milioni di euro (+1.510 milioni di euro, +110,1%)** sono affluiti dalle **imposte dirette** e **2.161 milioni di euro (+580 milioni di euro, +36,7%)** dalle **imposte indirette**.

Si precisa che il confronto con lo stesso periodo del 2021 non risulta omogeneo tenuto conto della circostanza che l'anno scorso, con il "Decreto Sostegni-bis" (DL n. 73/2021), erano state sospese le attività di riscossione fino al 31 agosto 2021. I pagamenti dovuti, riferiti agli atti in scadenza dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, per cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione, dovevano essere effettuati entro il 30 settembre 2021.

Inoltre il "Decreto Fiscale" (DL n. 146/2021), convertito con modificazioni dalla Legge n. 215/2021, ha esteso il termine di pagamento per le cartelle notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 (art. 2) a 180 giorni dalla notifica (rispetto ai 60 giorni ordinariamente previsti) e la Legge di conversione del "Decreto Sostegni-ter" (Legge n. 25/2022) ha previsto la riammissione ai benefici della "Definizione agevolata" per i contribuenti decaduti a causa del mancato, tardivo o insufficiente pagamento, entro il 9 dicembre 2021, delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021. In particolare, i contribuenti che non hanno corrisposto le rate 2020 e 2021 sono riammessi ai benefici della "Definizione agevolata" effettuando il pagamento delle somme dovute entro il:

- il 30 aprile 2022 per le rate in scadenza nel 2020 ("Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e "Rottamazione UE");
- il 31 luglio 2022 per le rate in scadenza nel 2021 ("Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e "Rottamazione UE").

Infine, per le rate in scadenza nel 2022 ("Rottamazione-ter" e "Rottamazione UE"), la Legge di conversione del "Decreto Sostegni-Ter" stabilisce che il pagamento è considerato tempestivo e non determina l'inefficacia della "Definizione agevolata" se effettuato integralmente entro il 30 novembre 2022. Per il pagamento entro questi nuovi termini sono previsti cinque giorni di tolleranza di cui all'articolo 3, comma 14-bis, del DL n. 119 del 2018. Il provvedimento normativo ha stabilito anche l'estinzione delle procedure esecutive eventualmente già avviate a seguito del mancato, parziale o intempestivo pagamento delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021 entro i precedenti termini di legge.

8. Attività di accertamento e controllo (Variazione % mensile cumulata e composizione)

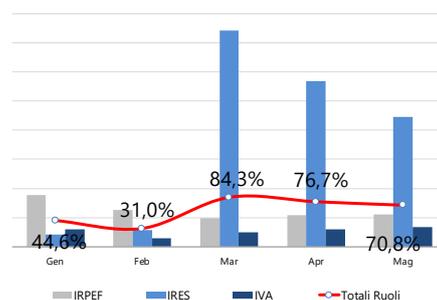


Tabella 1. Entrate erariali gennaio-maggio 2022 (competenza)

(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Maggio				Maggio			
	2021	2022	Var.	Var. %	2021	2022	Var.	Var. %
IRPEF	79.748	81.566	1.818	2,3%	14.171	14.165	-6	0,0%
Ritenute dipendenti settore pubblico	36.140	35.822	-318	-0,9%	6.154	5.970	-184	-3,0%
Ritenute dipendenti settore privato	36.538	37.951	1.413	3,9%	6.720	6.779	59	0,9%
Ritenute lavoratori autonomi	5.046	5.405	359	7,1%	984	1.036	52	5,3%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	892	1.420	528	59,2%	185	237	52	28,1%
IRPEF saldo	298	338	40	13,4%	41	50	9	22,0%
IRPEF acconto	834	630	-204	-24,5%	87	93	6	6,9%
IRES	1.822	1.696	-126	-6,9%	383	475	92	24,0%
IRES saldo	465	488	23	4,9%	53	119	66	124,5%
IRES acconto	1.357	1.208	-149	-11,0%	330	356	26	7,9%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	4.245	4.490	245	5,8%	591	2.021	1.430	242,0%
<i>di cui:</i>								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	588	694	106	18,0%	1	669	668	
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96	1.083	1.685	602	55,6%	136	1.053	917	674,3%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	925	1.222	297	32,1%	91	177	86	94,5%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	833	2.136	1.303	156,4%	41	35	-6	-14,6%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	128	130	2	1,6%	24	12	-12	-50,0%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni		1	1					
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.011	2.049	1.038	102,7%	1	0	-1	-100,0%
Altre dirette	2.060	2.649	589	28,6%	558	588	30	5,4%
Imposte dirette	90.772	95.939	5.167	5,7%	15.860	17.473	1.613	10,2%
Registro	2.050	2.293	243	11,9%	456	483	27	5,9%
IVA	51.488	61.687	10.199	19,8%	14.126	16.280	2.154	15,2%
scambi interni	46.025	52.952	6.927	15,1%	12.976	14.235	1.259	9,7%
<i>di cui:</i>								
Vers. da parte di P.A. Split Payment	5.341	5.443	102	1,9%	1.184	1.087	-97	-8,2%
importazioni	5.463	8.735	3.272	59,9%	1.150	2.045	895	77,8%
Bollo	3.193	3.871	678	21,2%	673	1.703	1.030	153,0%
Assicurazioni	383	378	-5	-1,3%	33	18	-15	-45,5%
Tasse e imposte ipotecarie	715	751	36	5,0%	146	179	33	22,6%
Canoni di abbonamento radio e TV	587	583	-4	-0,7%	188	182	-6	-3,2%
Concessioni governative	440	449	9	2,0%	45	44	-1	-2,2%
Tasse automobilistiche	123	138	15	12,2%	34	36	2	5,9%
Diritti catastali e di scritturato	301	300	-1	-0,3%	63	65	2	3,2%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	7.699	7.829	130	1,7%	1.773	1.241	-532	-30,0%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	211	231	20	9,5%	38	36	-2	-5,3%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	1.053	1.273	220	20,9%	199	218	19	9,5%
Accisa sul gas naturale per combustione	1.268	1.721	453	35,7%	258	294	36	14,0%
Imposta sul consumo dei tabacchi	4.220	3.774	-446	-10,6%	886	420	-466	-52,6%
Provento del lotto*	3.551	3.021	-530	-14,9%	724	605	-119	-16,4%
Proventi delle attività di gioco	103	141	38	36,9%	21	35	14	66,7%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	368	2.422	2.054	558,2%	79	467	388	491,1%
Altre indirette	1.587	1.873	286	18,0%	478	584	106	22,2%
Imposte indirette	79.340	92.735	13.395	16,9%	20.220	22.890	2.670	13,2%
Totale entrate	170.112	188.674	18.562	10,9%	36.080	40.363	4.283	11,9%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")